

**SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO  
SCN GARANZIA GIOVANI**

**“GARANZIA GIOVANI – IN-COMUNE  
per un impegno di cittadinanza interculturale e di sussidiarietà sociale”**

**Settore ed area di intervento del progetto:** Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace

**Numero dei volontari da impiegare nel progetto:** 6

Sede	Città	Indirizzo	N° volontari
AUCI	Roma	Largo Agostino Gemelli 8	2
AVAZ	Roma	Via Luciano Zuccoli, 74	2
PRO.DO.C.S.	Roma	Via Etruria 14/c	2

**Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:** 30

**Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5

**Descrizione contesto territoriale**

Il contesto territoriale di riferimento del presente progetto è quello del Municipio III (ex Municipio IV), del Municipio VII e del Municipio XIII del Comune di Roma.

Roma Capitale è un comune speciale, dotato di particolare autonomia, entrato in vigore il 3 ottobre 2010, che amministra il territorio comunale di Roma. I Municipi di Roma rappresentano la suddivisione amministrativa del territorio di Roma Capitale, in attuazione agli obiettivi di decentramento dei poteri stabiliti per legge. In base al nuovo status giuridico di Roma Capitale, con delibera n.8 del 7 marzo 2013, il territorio è articolato in 15 municipi, i cui confini sono stabiliti con la delibera n.11 dell'11 marzo 2013.

Il Municipio III (ex Municipio IV) del Comune di Roma è il sesto per estensione con i suoi 97, 818 km” e con una popolazione iscritta in anagrafe al 31/12/2013 di 204.623 abitanti. Dal punto di vista territoriale, il III Municipio si colloca tra il Tevere, l'Aniene, la via Nomentana e la via Salaria. Attualmente la composizione socio-demografica del Municipio si presenta piuttosto variegata e comprende tredici zone urbanistiche: sia quartieri popolari di vecchio insediamento (Tufello, Val Melaina e Cecchina), borgate con alcune caratteristiche ancora rurali (Fidene, Castel Giubileo, Settebagni e Casal Boccone) e quartieri residenziali abitati prevalentemente da ceti medi e medio-alti (Talenti, Nuovo Salario, Valli e Montesacro-Città Giardino). A queste zone e quartieri vanno aggiunti inoltre i nuovi insediamenti di Vigne Nuove, Colli della Serpentara I e II, Colle Salario a ridosso del Raccordo Anulare, e insediamenti non ancora terminati, come Porta di Roma. Nella città il III Municipio ha il più alto numero di nuclei familiari, sia quelli formati da coppie con e senza figli che da quelli formati da un solo componente adulto con figli/e rispetto agli altri Municipi.

La popolazione residente, al 31-12-2012, ammonta a 205.719 abitanti, di cui il 53% sono donne e di queste il 46% sono coniugate; ci sono 30.799 minori pari al 15% del totale, di cui 8.994 nella classe di età 0-4 anni, 8.876 nella classe di età 5-9 anni, 8.076 nella classe di età 10-14 e 4.853 nella classe di età 15-17 anni. Secondo il X° rapporto dell'Osservatorio Romano sulle Migrazioni della Caritas di Roma,

al 31/12/2012, la popolazione straniera residente nell'ex Municipio IV ammontava a 16.934 pari al 8% sulla popolazione totale residente, registrando un incremento del 8% rispetto al 2011. La popolazione straniera femminile risulta maggiore di quella maschile (9.987 pari al 59%, contro 6.947), con il 43,6% composto da coniugati e con 2.519 minori, pari al 15% del totale, così ripartiti per classi di età: 840 tra 0-4 anni, 713 tra 5-9 anni, 613 tra 10-14 anni, 353 tra 15-17 anni.

Secondo i dati messi a disposizione dal MIUR Lazio, la popolazione in età scolare del III Municipio iscritta, nell'anno accademico 2011/2012, ai cicli di educazione primaria e secondaria di I grado ammonta a 12.457 unità. In dettaglio, sono 7.902 gli iscritti alla scuola primaria e 4.555 gli studenti frequentanti le scuole secondarie inferiori. La formazione obbligatoria è impartita da una rete scolastica composta da 12 istituti comprensivi e circoli didattici dislocati sul territorio, di cui fanno parte 23 scuole del ciclo primario e 16 istituti secondari di I grado. Per quanto riguarda il numero degli alunni stranieri presenti nella scuola primaria, il dato ammonta a 577 unità mentre per la scuola secondaria di I grado risultano iscritti 366 studenti (Fonte: Ministero dell'Istruzione, anno scolastico 2011/2012). Gli istituti scolastici del III Municipio hanno dimostrato in questi anni apertura e sensibilità nei confronti dei contributi della società civile, accogliendo iniziative e proposte volte all'educazione alla mondialità, al commercio e quo e solidale e al consumo critico, alla sostenibilità ambientale. Insufficienti sono state però negli anni le proposte di arricchimento dei piani di offerta formativa nel Municipio così come di iniziative sulle stesse tematiche volte alla cittadinanza. Ciò a causa del numero ridotto di enti presenti sul territorio e/o di una totale mancanza di reti a sostegno di percorsi comuni interdisciplinari.

Il Municipio Roma VII è la denominazione della settima suddivisione amministrativa di Roma Capitale, a sud-est del centro storico lungo l'asse della via Appia Nuova e della via Tuscolana. È stato istituito dall'Assemblea Capitolina, con la delibera n.11 dell'11 marzo 2013, per accorpamento dei precedenti municipi Roma IX (già "Circoscrizione IX") e Roma X (già "Circoscrizione X"). L'ex IX Municipio comprende i quartieri Appio-Latino, Metronio e Tuscolano e ha una superficie di circa 8 kmq in cui vivono un totale di circa 134.000 abitanti. La caratteristica di cerniera tra centro storico e periferia rende soggetto il territorio a grandi modificazioni. Nel corso degli anni Via Appia Nuova ha assunto un carattere commerciale e terziario, che ha conosciuto un enorme sviluppo soprattutto con l'apertura della linea metropolitana. Nell'ex Municipio IX, la popolazione residente, al 31-12-2012, ammonta a 125.546 abitanti, di cui il 55% sono donne e di queste il 43% sono coniugate, e ci sono 17.023 minori pari al 13% del totale, di cui 4.869 nella classe di età 0-4 anni, 4.748 nella classe di età 5-9 anni, 4.595 nella classe di età 10-14 e 2.811 nella classe di età 15-17 anni. Nell'ex Municipio X, la popolazione residente, al 31-12-2012, ammonta a 185.032 abitanti, di cui il 52% sono donne e di queste il 48% sono coniugate, e ci sono 29.623 minori pari al 16% del totale, di cui 8.376 nella classe di età 0-4 anni, 8.604 nella classe di età 5-9 anni, 7.997 nella classe di età 10-14 e 4.646 nella classe di età 15-17 anni.

Secondo il X° rapporto dell'Osservatorio Romano sulle Migrazioni della Caritas di Roma, al 31/12/2012, la popolazione straniera residente nell'ex Municipio IX ammontava a 13.048 pari al 10% sulla popolazione totale residente, registrando un incremento del 6,6% rispetto al 2011. La popolazione straniera femminile risulta maggiore di quella maschile (7.856 pari al 60%, contro 5.192), con il 39% composto da coniugati e con 1.753 minori, pari al 13% del totale, così ripartiti per classi di età: 552 tra 0-4 anni, 502 tra 5-9 anni, 446 tra 10-14 anni, 253 tra 15-17 anni. Sempre secondo lo stesso rapporto, la popolazione straniera residente nell'ex Municipio X ammontava a 14.189 pari al 7% sulla popolazione totale residente, registrando un incremento del 11,6% rispetto al 2011. La popolazione straniera femminile risulta maggiore di quella maschile (7.942 pari al 55%, contro 6.247), con il 45% composto da coniugati e con 2.558 minori, pari al 18% del totale, così ripartiti per classi di età: 863 tra 0-4 anni, 686 tra 5-9 anni, 632 tra 10-14 anni, 377 tra 15-17 anni.

L'intervento intende inserirsi nell'ambito delle esigenze, dei bisogni e della progettualità indicata dal Piano regolatore sociale 2011/2015 del Municipio VII (ex IX), in cui si dice "...Tra i nuovi bisogni non possiamo dimenticare quelli dei nuovi italiani. La popolazione straniera cresce per numero ed importanza nel nostro territorio, rivelando di trovarsi al centro di tutte le politiche: della famiglia, della salute, della scuola e della formazione, del lavoro, della casa, dei tempi, della mobilità, delle pari opportunità. Per far sì che l'ingresso di culture varie e diverse possa essere valorizzato come positivo stimolo di conoscenza e crescita culturale e sociale collettiva, piuttosto che vissuto come innesto forzato che non produce frutti, occorre sviluppare una progettualità specifica.

Occorre non limitarsi al pur utile aspetto dell'accoglienza e dell'orientamento ai servizi, ma far crescere un ambiente culturale pronto, disponibile, curioso ed aperto alla conoscenza, al cambiamento, all'evoluzione dei costumi e del contesto sociale..."

Il territorio del Municipio XIII di Roma è molto esteso: partendo da San Pietro raggiunge la campagna oltre Castel di Guido fino al fiume Arrone. E' delimitato a est dalle Mura Aureliane e le Mura Vaticane; a sud da via Aurelia; a ovest da via dell'Arrone; a nord da via di Boccea, via Casal del Marmo e dal Quartaccio. Il Grande Raccordo Anulare attraversa il territorio nella sua parte più periferica. Il Municipio è suddiviso in 6 aree urbanistiche: 18a Aurelio Sud, 18b Val Cannuta, 18c Fogaccia, 18d Aurelio Nord, 18e Casalotti di Boccea, 18f Boccea. A quartieri più propriamente benestanti e più residenziali, si aggiungono quartieri popolari, dove le condizioni di vita sono più difficili e la popolazione è costituita in larga parte da persone con occupazioni precarie o da migranti. Queste zone hanno una prevalenza di residenti in età giovane-adulta e soprattutto sono costituite da edifici di edilizia popolare (come, per es. Valle Aurelia).

La zona urbanistica Aurelio Nord è raggiungibile dalle stazioni: Valle Aurelia, Baldo degli Ubaldi e Cornelia, grandi snodi di traffico urbano e punti di passaggio molto importanti.

Per quanto riguarda la porzione di territorio di Valle Aurelia, essa è costituita prevalentemente da case popolari costruite in epoche diverse e con diverse tipologie di abitanti, che ne fanno un quartiere che, pur essendo situato in una zona semi centrale, ha tuttavia tratti urbanistici tipicamente periferici. Le case popolari di più recente costruzione (1980) sono state assegnate a famiglie in cui la percentuale di persone in difficoltà è più alta della media: bisogno economico, disoccupazione - talora mista a invalidità - disagio mentale e familiare, problemi di droga, arresti domiciliari. Le case popolari di precedente costruzione (1962-64) presentano, invece, una popolazione più regolare, sono abitate dai relativi assegnatari e dai loro discendenti, e sono state in parte riscattate; si ha quindi una percentuale di disagio pari a quella, in genere, degli abitanti dei condomini di un quartiere popolare: vecchiaia, solitudine, necessità di assistenza domiciliare unita a quella sanitaria, ristrettezze economiche dovute al ridursi dei componenti della famiglia.

La zona di Cornelia rappresenta un grande punto di passaggio e di collegamento con moltissime parti della città e della provincia. Oltre alla fermata metropolitana, infatti, un importantissimo snodo è rappresentato da Piazza dei Giureconsulti, dove sono situati molti capolinea di autobus di linee urbane ed extraurbane. Dato questo tipo di servizi di trasporto, Cornelia è una zona ad alta frequentazione di popolazione appartenente ad ogni stato sociale. Sul territorio municipale, inoltre, sono presenti diverse aree verdi, come il Parco Urbano Regionale del Pineto: in alcune zone del parco talvolta compaiono insediamenti precari e abusivi. Negli ultimi anni, tra i "poveri della città", è cresciuto il numero di persone di età compresa fra 20 e 50 anni che, a causa dell'aumento della disoccupazione, sono fuori dal mercato del lavoro e costrette a vivere nel ruolo di "mendicante di professione". Nel tempo il fenomeno si è profondamente modificato, per l'abbassamento dell'età dell'emarginazione e per la presenza sempre più numerosa di immigrati che, non essendo riusciti a integrarsi nella nuova realtà e avendo ormai abbandonato i luoghi di origine, vivono un'esistenza di sbando e disagio profondo. Le necessità di carattere primario, come casa, salute, cibo e vestiti, diventano elementi di prima urgenza tra le persone. Secondo i dati del X Rapporto dell'Osservatorio Romano sulle Migrazioni della Caritas, nel Municipio XIII, la popolazione residente, al 31-12-2012, ammonta a 137.566 abitanti, di cui il 52% sono donne e di queste il 45% sono coniugate, e ci sono 21.455 minori pari al 15,6% del totale, di cui 5.942 nella classe di età 0-4 anni, 6.327 nella classe di età 5-9 anni, 5.829 nella classe di età 10-14 e 3.357 nella classe di età 15-17 anni. La popolazione femminile risulta maggiore di quella maschile (72.938 pari al 52%, contro 64.628), con il 45% composto da coniugati e con 21.455 minori, pari al 15,6% del totale, così ripartiti per classi di età: 5.942 tra 0-4 anni, 6.327 tra 5-9 anni, 5.829 tra 10-14 anni, 3.357 tra 15-17 anni. Sempre al 31/12/2012, la popolazione straniera residente nel Municipio XIII ammontava a 19.971 pari al 14% sulla popolazione totale residente, registrando un incremento del 0,3% rispetto al 2011. La popolazione straniera femminile risulta maggiore di quella maschile (10.697 pari al 53%, contro 9.274), con il 37,6% composto da coniugati e con 2.758 minori, pari al 13,8% del totale, così ripartiti per classi di età: 847 tra 0-4 anni, 800 tra 5-9 anni, 725 tra 10-14 anni, 386 tra 15-17 anni.

La fonte principale utilizzata per l'analisi dei bisogni di questa zona urbanistica, è quella che si evince dalle domande dei cittadini, pervenute presso lo Sportello di Segretariato Sociale del Municipio (via Adriano I). I dati di seguito riportati riguardano solamente le richieste pervenute nell'ultimo anno e non

comprendono, quindi, gli utenti che già usufruiscono di servizi da parte del Municipio. Le domande pervenute hanno riguardato, in dettaglio, le seguenti aree:

- Servizio agli anziani: 195 domande (38%);
- Servizio agli adulti: 143 domande (28%);
- Servizio ai minori: 136 domande (27%);
- Richieste di informazioni da parte di disabili, invalidi e altri affetti da patologie varie: 29 domande (5%).

### **Descrizione contesto settoriale**

La povertà è una condizione spesso di difficoltà imprevista e improvvisa, che fa scivolare verso percorsi di progressivo impoverimento economico e relazionale, fino a compromettere in modo irreversibile le personali capacità di inserimento sociale e di sopravvivenza fisica e mentale. Le povertà, inoltre, sono evolutive, ovvero si generano "nuove povertà", mantenendo però anche le "vecchie".

Tra le nuove povertà, che stanno velocemente presentando conseguenze sociali estreme, ci sono anche gli anziani con la pensione minima, persone comuni con lavori regolari (working poor), giovani precari, uomini neo-divorziati, nuclei familiari con pignoramento in atto, cassintegrati. Tra le cause della povertà ricordiamo: la disoccupazione, emergenza abitativa e sfratti, barbarismo domestico, situazioni di violenza e soprusi. Le cifre delle persone in difficoltà stanno aumentando in modo esponenziale: moltissimi lavoratori perdono l'occupazione, e rientrare nel mercato diventa sempre più difficile. Molti cittadini si trovano, quindi, a dover affrontare gravi problemi economici e sociali, e sono spesso costretti a rivolgersi alle associazioni e al mondo del volontariato che forniscono loro diversi tipi di servizi sociali, spesso di prima necessità (mense, dormitori, pacchi viveri). Questi servizi rappresentano le frontiere attraverso le quali molte persone, provenienti dai settori più deboli della società, entrano in contatto con un sistema di accoglienza e aiuto, che cerca di sostenerli nelle difficili situazioni che affrontano.

L'immigrazione nella città di Roma, presente oramai da anni con numeri importanti, è destinata, secondo gli esperti, a crescere ancora, continuando a offrire alla società ampie possibilità di arricchimento economico e culturale, ma, allo stesso tempo, ponendo ostacoli evidenti nelle relazioni sociali, a causa delle difficoltà di integrazione, spesso per una scarsa accettazione del fenomeno migratorio. Gli immigrati vivono quotidianamente il dramma dei bassi salari, della disoccupazione di lunga durata, della mancanza di una abitazione e della povertà delle loro famiglie. La salute degli immigrati è spesso condizionata dall'accumulazione di molte condizioni di privazione relativa e di esclusione sociale, con particolare riferimento ad un'alimentazione spesso carente, alla mancata tutela sul luogo di lavoro che determina un maggior numero di incidenti e morti bianche, a condizioni abitative scadenti, alla detenzione in carcere, alla prostituzione. Allo stesso modo, purtroppo, l'estendersi della povertà e della disuguaglianza sociale, anche a causa della forte crisi economica che ha investito il nostro Paese, rischia di generare un numero sempre maggiore di nuovi disagiati ed emarginati. Una persona in difficoltà, che sia italiana o straniera, uomo o donna, ha bisogno di ricostruire la sua dignità e la propria identità. Per fare questo le sue prime necessità sono avere cibo e vestiti puliti. In questo modo si può cercare di iniziare a riacquistare un ruolo e un riconoscimento nella società civile, condizione minima necessaria per trovare un nuovo impiego lavorativo.

Proprio per questo l'aspetto assistenziale non è tutto: è indispensabile il coinvolgimento della comunità e la sensibilizzazione dei cittadini nei confronti di situazioni molto vicine a loro e a cui possono fornire piccole ma utili soluzioni. Cresce quindi l'esigenza di promuovere una relazione costruttiva tra questa parte di popolazione marginalizzata e quella parte di cittadini considerata al centro della società.

Nei territori del Municipio III, VII e XIII, esistono diversi enti dell'associazionismo di volontariato che offrono servizi di assistenza, di educazione informale, supporto alla marginalità sociale e alle comunità straniere, tuttavia, sia perché il livello dei bisogni resta talmente elevato, sia perché spesso la mancanza di coordinamento tra le iniziative resta elevata, e sia perché si predilige sempre orientarsi a "specifici bisogni", spesso si perde il quadro d'insieme, ossia l'integrazione a livello di comunità territoriale, con la conseguenza che resta prioritario replicare le iniziative per riuscire a raggiungere con efficacia l'obiettivo del miglioramento dei livelli di inclusione e della valorizzazione delle risorse umane. Peraltro manca completamente un'esperienza sul campo che, in maniera diretta, aperta e coordinata si rivolga alla comunità locale nel suo insieme, quindi sia italiana che straniera, che coinvolga il mondo giovanile, anche di seconda generazione.

Inoltre, non è presente un programma di educazione interculturale nell'ambito del sostegno socio-economico e culturale che sia maturata sull'esperienza diretta di enti no-profit che, come FOCSIV, AUCI,

AVAZ e PRO.DO.C.S., fanno degli interventi di tutela e promozione dei minori e delle donne, del sostegno alla marginalità sociale e della co-partecipazione con le comunità straniere a Roma, il proprio "modus operandi" di solidarietà internazionale tra i popoli. Sul territorio preso in esame, l'ambiente sociale e territoriale è caratterizzato come multiculturale e multipolare, in cui la stessa struttura famiglia (italiana e straniera) si trova ad essere attore ed espressione di questo contesto a volte di scontro, a volte di dialogo, spesso non compreso e dunque non valorizzato. Spesso, queste famiglie e comunità si trovano in un "nuovo" stato di forte vulnerabilità sociale ed economica: *di-nuovo* soli e poveri. Ci sono famiglie italiane che trovano difficoltà a stabilire "relazioni identitarie" con l'ambiente che li circonda.

La comunità si è globalizzata perché trova già al proprio interno dinamiche e attori umani e sociali multidimensionali che esprimono linguaggi e modalità espressive diverse e questo progetto ha lo scopo di parlare contemporaneamente a questa multiforme realtà per riuscire a trovare una forma interculturale di maggior integrazione sociale, a partire dal coinvolgimento dell'ambiente scolastico fino ad aprirsi alla cittadinanza. In questo ambito la scuola, ha il compito di insegnare a "stare insieme", uno dei quattro pilastri su cui peraltro si fonda, secondo l'UNESCO, il "tesoro" dell'educazione, assieme a sapere, saper fare e sapere essere. Per tal ragione il progetto si riferisce principalmente alle persone in difficoltà (spesso famiglie con bambini) e alla scuola, cercando di rafforzarne quelle capacità/competenze, in termini psicologici, sociali e culturali, di "principale sistema sociale organizzato" di lettura, interpretazione e codificazione delle dinamiche in atto, al proprio interno come nell'ambiente circostante in cui vive.

Intervenire concretamente con varie metodologie e rendere visibili questi interventi sul territorio permette di far nascere e crescere, con pazienza e perseveranza, una sensibilità collettiva che nel tempo possa davvero portare a realizzare dei cambiamenti: non solo per le persone più vulnerabili, che miglioreranno la qualità economica e sociale della loro vita, ma soprattutto per chi, maggiormente integrato in un contesto sociale stabile (giovani e adulti residenti nella comunità di riferimento), avrà il compito in futuro di costituire il tessuto portante della società.

## **Destinatari Diretti e Beneficiari Indiretti**

### Destinatari Municipio III

- 200 alunni, italiani e stranieri, delle scuole elementari
- 300 studenti, italiani e stranieri, delle scuole medie inferiori
- 25 insegnanti delle classi coinvolte che coadiuveranno la realizzazione dei percorsi didattici e delle relative
- 250 famiglie degli alunni che prenderanno parte attivamente ai percorsi didattici e alle attività relative
- 1000 persone coinvolte negli eventi
- Beneficiari: 3000 persone, italiane e straniere, residenti nel III Municipio e nei municipi limitrofi raggiunte dalle attività di informazione e sensibilizzazione realizzate sul territorio.

### Destinatari Municipio VII:

- 150 adolescenti di 3 scuole secondarie, italiani e stranieri, coinvolti nelle attività dei percorsi educativi di formazione critica e di integrazione pedagogica interculturale sul Municipio VII;
- personale insegnante di 3 scuole secondarie coinvolte nelle attività dei percorsi educativi di formazione critica e di integrazione pedagogica interculturale del Municipio VII (10 docenti);
- 500 adulti a rischio marginalità/vulnerabilità sociale (cittadini italiani e stranieri) che si rivolgono allo sportello per il supporto psico-sociale residenti nel Municipio VII;
- Almeno 100 docenti delle scuole del Municipio VII e limitrofi coinvolti nelle attività di Promozione dell'educazione interculturale a cura dei Centri di Documentazione PRO.DO.C.S. che vogliono approfondire metodologie di approccio interculturale
- Utenza locale e cittadina dei servizi offerti dai Centri di Documentazione PRO.DO.C.S. (circa 1000)
- Beneficiari: famiglie studenti coinvolti italiani e stranieri, personale scolastico; comunità migranti del territorio.

### Destinatari Municipio XIII:

- 200 persone, italiane e straniere, costituite essenzialmente da nuclei familiari che vivono in situazioni di disagio
- 300 persone coinvolte negli incontri di informazione e sensibilizzazione;  
Beneficiari: 3000 persone a cui saranno rivolte le attività di informazione e sensibilizzazione delle situazioni di grave disagio e di nuove povertà esistenti nel territorio.

### **Obiettivi del progetto**

Il progetto "Garanzia Giovani – IN-COMUNE per un impegno di cittadinanza interculturale e di sussidiarietà sociale" è una proposta di intervento di educazione e sensibilizzazione sociale alla mondialità, all'integrazione culturale e l'inclusione sociale di gruppi/comunità di cittadini italiani e stranieri, offrendo loro percorsi educativi, formativi e sociali presenti sui territori locali e incentrati su relazioni socio-economiche più rispettose dei diritti delle persone. L'Obiettivo è quello di sostenere il riconoscimento dell'uguaglianza nella diversità delle espressioni culturali offrendo un ventaglio di servizi utili al superamento degli ostacoli alle integrazioni che generano il conflitto sociale e dei servizi di prevenzione della vulnerabilità e del disagio sociale ed economico derivate da situazioni a rischio di marginalità.

Gli Obiettivi Specifici previsti dal progetto sono:

1. Rafforzare le capacità singole e collettive di comprensione e gestione dei temi socio-culturali di una comunità globale interdipendente;
2. Educare alla convivenza territoriale all'insegna dei principi di conoscenza, reciprocità, intercultura, sussidiarietà e comunitarismo;
3. Promuovere la solidarietà sociale nei confronti di famiglie/persone in condizioni di marginalità e nelle nuove forme di povertà cittadina, attraverso un adeguato servizio di sostegno alimentare e di supporto psico-sociale;
4. Promuovere e valorizzare esperienze sociali ed economiche (nazionali e internazionali) incentrate sul consumo consapevole, sulle forme di lavoro etico, sull'economia solidale, sulle produzioni alimentari ecosostenibili;

Promuovere e valorizzare gli attori sociali presenti sui territori dei Municipi III, VII e XIII, come la famiglia, la scuola, le associazioni di volontariato e le comunità locali (italiane e straniere), quali reti di relazioni interculturali e di coesione sociale.

### **Attività previste e ruolo ed attività previste per i volontari**

#### **Nella sede AUCI (75669)**

**Azione 1 – Percorsi educativi di solidarietà all'integrazione culturale e sociale di persone/gruppi/comunità italiane e straniere colpiti da vulnerabilità sociale ed economica nel territorio del Municipio XIII:**

**Attività 1:** Incontri informativi su "Povertà e Discriminazioni sociali"

Presso le scuole, parrocchie e biblioteche, saranno organizzati 4 giornate di informazione e sensibilizzazione sulle condizioni di vita delle nuove forme di disagio e povertà che hanno colpito le persone/comunità italiane e straniere presenti sul territorio dell'ex Municipio XVIII (Municipio XIII).

Aggiornamento raccolta dati sulle forme di povertà e discriminazioni sociali nel territorio dell'ex Municipio XVIII (Municipio XIII) e presenza di iniziative sociali di solidarietà a sostegno nel territorio d'intervento.

Elaborazione di materiale informativo e distribuzione sul territorio d'intervento.

**Attività 2:** Raccolta e distribuzione di prodotti alimentari e di beni di prima necessità

In collaborazione con il Gruppo di Volontariato Vincenziano – Caritas, operante presso la parrocchia S.Filippo Neri, in via Martino V n.28, sarà organizzato l'attività di raccolta e distribuzione di circa 5 tonnellate di beni alimentari (1 volta al mese) e di beni di prima necessità (2 volte al mese) a favore di 50 nuclei familiari residenti nel territorio di riferimento della parrocchia stessa.

Inoltre, 1-2 volte l'anno saranno organizzate delle raccolte alimentari presso i supermercati locali (Supermercato Simply) .

Inoltre, una volta al mese sarà organizzata una giornata di sensibilizzazione sull'alimentazione nutrizionale con 2 operatori sociali che, all'entrata/uscita dai supermercati, informeranno i residenti circa le situazioni di disagio e "nuove povertà" presenti sul territorio, nonché invitandoli a donare alimenti freschi acquistati nei supermercati per le persone in difficoltà sociale ed economica.

Attività 3: Incontri informativi su "Il diritto al benessere dell'alimentazione nutrizionale tra fenomeni di malnutrizione e obesità nel contesto locale ed internazionale"

2 educatori/trici sanitarie con competenze alimentari/nutrizionali saranno incaricate dell'elaborazione di schede didattiche che descrivono i contesti in Italia e nel sud del mondo riguardanti i seguenti temi: equità e distribuzione delle risorse agricole, sovranità alimentare e benessere, corretto bilanciamento nutrizionale, patologie sanitarie legate a una scorretta alimentazione (esempio: obesità e malnutrizione). Saranno organizzate 4 giornate di informazione e sensibilizzazione sia sulla diffusione delle schede didattiche elaborate dalle 2 nutrizioniste che sulla determinazione dell'alimentazione nelle cause di malnutrizione e obesità che colpiscono le comunità italiane e straniere, sulle iniziative sociali degli orti urbani a km0, dell'agricoltura biologica, dei gruppi di acquisto solidale: 2 giornate presso i locali delle parrocchie e biblioteche e 2 giornate presso la struttura della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Sacro Cuore di Roma – Policlinico Gemelli.

Attività 4: Sensibilizzazione pubblica e comunicazione sociale

Nella rivista "Ubuntu" di AUCI, nonché sul sito web di AUCI e del Municipio XIII, saranno pubblicati editoriali, indagini/ricerche e spazi informativi sulle condizioni di povertà e discriminazione culturale e sociale presenti sul territorio locale e nel contesto internazionale, nonché sulle iniziative sociali di solidarietà a sostegno.

Coinvolgimento delle realtà associative territoriali operanti nell'area del sostegno alle vecchie e nuove povertà al fine di coordinare e rendere più efficienti i singoli interventi.

"Solidarietà in Municipio": evento finale di partecipazione e condivisione tra i cittadini ed enti profit/no-profit del territorio sul tema dell'educazione alla sussidiarietà e integrazione sociale come percorso di cittadinanza attiva e solidale attraverso il tema dell'educazione alla condivisione/convivenza multi-culturale e multi-sociale.

### **Ruolo ed attività previste per i volontari**

I 2 volontari in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

- a. Collaborazione alla organizzazione, gestione e monitoraggio degli incontri informativi su "Povertà e Discriminazioni sociali";
- b. Collaborazione alla organizzazione, gestione e monitoraggio delle giornate di sensibilizzazione sull'alimentazione nutrizionale all'entrata/uscita dei supermercati;
- c. Collaborazione all'individuazione e definizione degli indicatori sociali ed economici idonei a determinare i beneficiari della distribuzione dei prodotti alimentari freschi;
- d. Collaborazione all'organizzazione, gestione e monitoraggio delle giornate di distribuzione dei kit alimentari alle persone/nuclei familiari bisognosi;
- e. Collaborazione all'organizzazione, gestione e monitoraggio delle giornate di informazione e sensibilizzazione sulla determinazione dell'alimentazione nelle cause di malnutrizione e obesità che colpiscono le comunità italiane e straniere, sulle iniziative sociali degli orti urbani a km0, dell'agricoltura biologica, dei gruppi di acquisto solidale;
- f. Supporto nell'elaborazione, impaginazione e pubblicazione delle schede didattiche attraverso l'acquisizione di dati mediante ricerca su web, indagini/interviste sulla situazione locali e internazionale nel settore alimentare/nutrizionale del nord e del sud del mondo;
- g. Collaborazione alla redazione editoriale della rivista "Ubuntu", nonché sul sito web di AUCI e del Municipio XIII, nella individuazione di temi da affrontare, ricerche/indagini tematiche da effettuare sul territorio e sul web, esperti da coinvolgere, incontri/eventi di sensibilizzazione da organizzare e comunicare sul territorio;
- h. REPORT bimestrali sull'avanzamento delle attività.

### **Nella sede di AVAZ (53539)**

**AZIONE 1: Percorsi didattici di incontro e reciproca interazione nelle scuole tra studenti romani e camerunensi sui temi dell'educazione alla mondialità, del commercio equo e solidale e del consumo critico e sostenibile in una dimensione di diritti e cittadinanza attiva realizzati in presenza di insegnanti ed educatori e collaboratori AVAZ.**

Attività 1: Avvio e gestione dei contatti con le scuole elementari e medie inferiori del Municipio III al fine di predisporre e condividere gli argomenti e calendarizzare gli interventi nelle classi

Attività 2: Predisposizione dei percorsi didattici per le scuole elementari e medie inferiori e selezione di materiali audiovisivi (film, documentari, video) sui temi propri dell'educazione alla mondialità, del commercio equo e solidale e del consumo critico e sostenibile

Attività 3: Realizzazione delle attività educative nelle scuole elementari e medie inferiori

Attività 4: Realizzazione di scambi epistolari e a mezzo posta elettronica tra i bambini romani e i bambini camerunensi dei disegni/elaborati/scritti da loro prodotti

Attività 5: Aggiornamento costante del sito, dei social network e dei vari canali di comunicazione della ONG (newsletter, mailing, ecc..) e creazione di un apposito spazio dedicato alle attività didattiche ed al gemellaggio

Attività 6: Predisposizione di strumenti di valutazione e monitoraggio in itinere da sottoporre a studenti ed insegnanti.

**AZIONE 2: Percorsi informativi, di sensibilizzazione e comunicazione rivolte alla cittadinanza sulla interculturalità, sul commercio equo e solidale e sul consumo critico attraverso la realizzazione di eventi nelle parrocchie, biblioteche e almeno tre eventi direttamente nella Bottega Popolinsieme con la partecipazione di cooperative locali, organizzazioni di fairtrade, istituzioni ed enti locali impegnati in particolare nella educazione alla mondialità e nella tutela della biodiversità.**

Attività 1: Individuazione di spazi ed aree sul territorio oltre la sede della Bottega Popolinsieme nelle quali realizzare gli eventi e pianificazione degli stessi.

Attività 2: Avvio dei contatti con biblioteche, parrocchie, enti e cooperative locali per la realizzazione dei singoli appuntamenti informativi e gestione degli stessi

Attività 3: Realizzazione degli appuntamenti informativi pianificati

Attività 4: Predisposizione del materiale informativo da diffondere durante gli appuntamenti informativi

Attività 5: Contatti con i media locali e utilizzo delle piattaforme di social networking per diffondere e pubblicizzare gli eventi

Attività 6: Predisposizione di strumenti di valutazione e monitoraggio degli eventi realizzati, in particolare della partecipazione attiva dei cittadini

**AZIONE 3: Realizzazione di un evento finale con mostra dei lavori realizzati dagli studenti italiani e camerunensi coinvolti nei percorsi didattici e nel gemellaggio e del materiale prodotto durante gli appuntamenti informativi rivolti alla cittadinanza, fruibile come guida al consumo critico e sostenibile in formato e-book.**

Attività 1: Individuazione della location appropriata alla realizzazione dell'evento, pianificazione dello stesso e gestione dei relativi contatti con enti partner ed attori della società civile

Attività 2: Raccolta e organizzazione dei lavori e del materiale realizzato durante i percorsi didattici e gli appuntamenti informativi realizzati sul territorio e di quelli realizzati in Camerun

Attività 3: Contatti con i media locali e utilizzo delle piattaforme di social networking per diffondere e pubblicizzare l'evento

Attività 4: Realizzazione dell'evento

Attività 5: Predisposizione di strumenti di valutazione e monitoraggio dell'evento realizzato e della diffusione dell'e-book

### **Ruolo ed attività previste per i volontari**

I 2 volontari in servizio civile saranno impiegati nelle seguenti attività:

- Collaborazione nell'identificazione degli istituti scolastici da coinvolgere nei percorsi didattici e/o nel gemellaggio con il "Villaggio Fraternité" in Cameroun e nella creazione e gestione di un archivio contatti



- Collaborazione nella realizzazione e/o aggiornamento di materiale didattico sull' educazione alla mondialità e sul consumo critico e sostenibile
- Collaborazione alla gestione dei contatti con gli istituti scolastici territoriali e con il Villaggio Fraternité in Cameroun e alla pianificazione, organizzazione e realizzazione dei percorsi didattici
- Supporto all'esperto di web 2.0 nell'aggiornamento del sito web e dei social network e nella creazione sugli stessi di un apposito spazio informativo relativo alle attività progettuali e alle iniziative inerenti promosse da enti pubblici o privati del territorio
- Collaborazione nella redazione e invio di una newsletter bimestrale sulle attività del progetto
- Supporto ai valutatori nella predisposizione di strumenti di monitoraggio e valutazione sull'avanzamento delle attività
- Supporto alla ricerca di nuovi canali di comunicazione
- Collaborazione in tutte le attività relative alla organizzazione e realizzazione del macro evento finale (convegno/mostra)
- Supporto nella individuazione di esperti ed attori della società civile da coinvolgere nelle attività già pianificate e nella individuazione di incontri/eventi di informazione e sensibilizzazione da organizzare sul territorio o a cui partecipare
- Collaborazione nella produzione di materiale informativo sulle attività progettuali (brochure, cd, presentazioni ppt, volantini) e realizzazione e-book finale

### **Nella sede PRODOCS 3 (2061)**

#### **Azione 1 – Percorsi educativi di formazione critica e di integrazione pedagogica interculturale per adolescenti italiani e stranieri:**

Attività 1: Laboratorio interculturali di arti figurative: 1 incontro al mese su disegno e pittura;

Attività 2: Laboratorio di arti narrative: 2 incontri al mese su lettura e racconti di storie/fiabe multiculturali a cura del Centro di Documentazione ALDEA;

Attività 3: Laboratorio di arti ludiche: 2 incontri al mese “costruendo socialità nel gioco” su giochi di costruzioni e giochi di gruppo nell’ottica della valorizzazione delle differenze

#### **AZIONE 2: Servizi di supporto come spazi di dialogo tra cittadini di diversi status e cittadinanze**

Attività 1: incontri aperti mensili (11) di sensibilizzazione pubblica su “interdipendenze e interconnessioni nel mondo globale (dialogo Nord/Sud), l’integrazione e l’inclusione sociale e culturale di cittadini di Roma / cittadini del Mondo, i cittadini stranieri tra lavoro e bisogni, le comunità migranti nel territorio di Roma e le seconde generazioni;

Attività 2: funzionamento di uno sportello per il supporto psico-sociale per adulti a rischio vulnerabilità/marginalità sociale (aperto presso la sede PRO.DO.C.S. su appuntamento)

Attività 3: 1 evento “di piazza” “Il vissuto delle cittadinanze a confronto”

#### **AZIONE 3: Percorsi di educazione interculturale alla docenza scolastica “La Scuola tra Multiculturalità e Integrazione, come affrontare i cambiamenti in atto”**

Attività 1: Consulenza e orientamento metodologico e bibliografico, messa a disposizione del pubblico, in particolare docenti, della documentazione aggiornata e richiesta ad hoc, della bibliografia, dei testi, su materiale didattico di supporto all’educazione interculturale presente presso i Centri di Documentazione PRO.DO.C.S.: Aldea e DO.SVI. (su appuntamento).

Attività 2: gestione e implementazione dei servizi rivolti all’utenza (accoglienza, il servizio di lettura, informazione e orientamento sulla raccolta documentale dei 2 Centri, attività di monitoraggio per ricerca tematica e stampa di bibliografia, elaborazione bibliografie tematiche ragionate, consulenza metodologica e di supporto per operatori di educazione allo sviluppo, insegnanti per percorsi di formazione specifica, servizio di prestito e servizio di reference verso altri Centri di Documentazione, supporto all’utilizzo della Piattaforma digitale per consultazione del catalogo on-line, e-learning: percorsi di formazione a distanza, ricerca personalizzata per campi formativi) (su appuntamento);

### **Ruolo ed attività previste per i volontari**

I 2 volontari in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

- a) Collaborazione alla organizzazione, gestione e monitoraggio e comunicazione sociale dei percorsi educativi di formazione critica e di integrazione pedagogica interculturale per adolescenti italiani e stranieri (laboratori di pedagogia interculturale: arti, narrative e ludiche) da attuarsi sul territorio locale;
- b) Collaborazione alla organizzazione, gestione e monitoraggio degli incontri aperti mensili di sensibilizzazione pubblica su “interdipendenze e interconnessioni nel mondo globale (dialogo Nord/Sud), l’integrazione e l’inclusione sociale e culturale di cittadini di Roma / cittadini del Mondo, i cittadini stranieri tra lavoro e bisogni, le comunità migranti nel territorio di Roma e le seconde generazioni;
- c) Collaborazione alla organizzazione, gestione, monitoraggio e comunicazione sociale dell’ evento “di piazza” “Il vissuto delle cittadinanze a confronto”;
- d) Collaborazione e supporto alle attività e servizi dei Centri di Documentazione PRO.DO.C.S. nell’ambito delle attività di promozione dell’educazione interculturale per la docenza scolastica.

### **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

---

- Impegno a collaborare con la rete dei partner coinvolti nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità a spostarsi sul territorio di Roma Capitale per organizzare e gestire incontri/giornate/eventi di formazione, educazione e sensibilizzazione su percorsi di interculturale, solidarietà, integrazione tra famiglie e comunità italiane e straniere;
- Disponibilità a svolgere il servizio con flessibilità oraria e in giorni festivi quando si dovesse verificare la necessità.

### **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE IL SERVIZIO**

---

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l’opportunità sia di maturare ed acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità, a seconda della sede di attuazione del progetto e delle attività realizzate, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di competenze e professionalità:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva da livello locale a quello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità;
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio;
- Sviluppo e/o rafforzamento delle abilità relative al dialogo sociale;
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all’obiettivo;
- Sviluppo della capacità di problem solving;
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione;
- Accrescimento della capacità di lavoro in equipe;
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Rafforzamento delle competenze nel proprio settore tecnico di formazione.

Verrà anche rilasciata, da parte FOCSIV, una certificazione delle competenze acquisite nella realizzazione delle specifiche attività previste dal presente progetto.

## FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

La formazione generale verrà erogata in proprio con formatori dell'Ente e con risorse esterne "esperte" dei diversi settori della formazione; sarà realizzata all'inizio dell'anno di servizio in un corso residenziale. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 60** e sarà erogata entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

### *Contenuti della formazione:*

Come esplicitato nel modello Formativo consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questi verificato, in coerenza con quanto espresso nella determina del 19 luglio 2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" la formazione generale del presente progetto ha come obiettivi:

- trasmettere conoscenze che contribuiscano a rafforzare la consapevolezza del proprio ruolo in seno ad un progetto di impiego di servizio civile volontario;
- trasmettere il senso del valore civico e sociale di un'esperienza di servizio civile, approfondendone gli aspetti motivazionali e valoriali;
- offrire strumenti di riflessione sui nessi esistenti tra impegno civico e sociale a livello nazionale e impegno civico e sociale a livello internazionale;
- offrire strumenti per connettere l'esperienza del servizio civile con la difesa civile non armata e nonviolenta, con la promozione e la difesa dei diritti dell'uomo;
- approfondire alcuni particolari caratteristiche e abilità che deve possedere un operatore delle ONG (es. capacità negoziale, capacità di relazionarsi in contesti interculturali, gestione dell'affettività, adattabilità);
- offrire un'esperienza di vita comunitaria e di confronto con altri giovani in Servizio Civile Volontario.

## FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica dei volontari in servizio civile sarà effettuata in tre parti a cui parteciperanno tutti i volontari del progetto, presso le sedi accreditate di AUCI, AVAZ e PRODOCS. La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti la formazione specifica avrà per oggetto i seguenti contenuti:

### **Prima parte - presso la sede di AUCI (75669):**

MODULI	DURATA
Presentazione del progetto	6 ore
Diritti di sussidiarietà e benessere nutrizionale per le categorie sociali deboli e vulnerabili (nuovi poveri italiani/stranieri e famiglie con minori)	20 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
<b>TOTALE</b>	<b>30 ore</b>

### **Modulo 1**

#### **PRESENTAZIONE PROGETTO E ENTE DI SERVIZIO (6 ore)**

**Formatori: Diego Casoni, Rossella Alchimedede, Anna Maria Donnarumma**

- a) Presentazione di AUCI, AVAZ e PRODOCS: storia e attività
- b) Presentazione dei team di lavoro e aspetti logistici
- c) Presentazione del progetto di servizio civile
- d) Presentazione delle attività dei volontari e delle figure di riferimento
- e) Elaborazione dei piani di lavoro individuali

### **Modulo 2**

#### **DIRITTI DI SUSSIDIARIETA' SOCIALE E BENESSERE NUTRIZIONALE PER LE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI E VULNERABILI (nuovi poveri italiani/stranieri e famiglie con minori) (20 ore)**

**Formatori: Diego Casoni e Paola Iobbi**

- a) Educazione all'intercultura e alla pace come strumento di integrazione e coesione sociale;
- b) Crisi sociale di sistema sul territorio locale;
- c) Fenomeni di discriminazione alle comunità straniere;
- d) Elementi di nutrizione umana, aspetti biochimici e fisiologici;
- e) Salute e benessere tra malnutrizione e obesità, stereotipi, status symbol e nuove tendenze sociali;
- f) Psicologia e psicopatologia dell'alimentazione;
- g) Metodi e tecniche per intervenire in modo efficace sul gruppo classe: giochi di ruolo, brainstorming, uso del video, del testo e dei nuovi strumenti di comunicazione per favorire un'Educazione alla Cittadinanza mondiale

**Modulo 3****Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile - 4 ore****Formatore: Cristina Rossi**

- a) presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati;
- b) informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.

**Seconda parte – presso la sede di AVAZ (53539)**

MODULI	DURATA
Educazione al consumo critico e sostenibile e all'economia solidale	15 ore
Formazione sui principali mezzi e strumenti di comunicazione	7 ore
TOTALE	22 ore

**Modulo 3****EDUCAZIONE AL CONSUMO CRITICO E SOSTENIBILE E ALL'ECONOMIA SOLIDALE (15 ore)****Formatore: Rossella Archimede**

- a. Principi e fondamenti del consumo critico
- b. Aspetti interculturali ed ambientali del consumo critico e dell'economia solidale
- c. Educazione alla partecipazione sociale e alla cittadinanza attiva
- d. Ideazione e presentazione di un percorso didattico e formativo per alunni ed insegnanti sulle tematiche del consumo critico e sostenibile e dell'economia solidale

**Modulo 4****FORMAZIONE SUI PRINCIPALI MEZZI E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE (7 ore)****Formatore: Anita Fabbretti**

- a. Presentazione mezzi e strumenti di comunicazione
- b. Panoramica sui media locali
- c. Presentazione dell'iter di ideazione, pianificazione e realizzazione di una campagna di sensibilizzazione
- d. Realizzazione di un piano di comunicazione efficace

**Terza parte – presso la sede di PRODOCS 3 (2061):**

MODULI	DURATA
Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione territoriale	19 ore
I servizi rivolti all'utenza dei centri di documentazione	4 ore
TOTALE	23 ore

**Modulo 5****EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE (19 ore)****Formatore: Anna Maria Donnarumma**

- a) Educazione all'intercultura come strumento di integrazione e coesione sociale;
- b) Fondamenti di Educazione allo Sviluppo
- c) Il concetto di educazione interculturale

- d) Metodi e tecniche per intervenire in modo efficace sul gruppo classe: “come si conduce un laboratorio ludico di Educazione alla Cittadinanza mondiale”

## **Modulo 6**

### **I SERVIZI RIVOLTI ALL'UTENZA DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE (4 ore)**

**Formatore: Manuela Marri**

- a) Introduzione agli strumenti per la ricerca bibliografica, su supporto cartaceo e su cataloghi on-line;  
b) Formazione alla gestione dei servizi rivolti all'utenza dei Centri di Documentazione (accoglienza, il servizio di lettura, la ricerca e il reperimento dei materiali, la fotocopiatura degli stessi, la ricerca bibliografica, il prestito).

#### **Dove inviare la candidatura:**

<b>ENTE</b>	<b>CITTA'</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>SITO</b>
AUCI	Roma	Circonvallazione Cornelia 293 palazzina 5, int.5 CAP 00167	06-6633321	www.auci.org
AVAZ	Roma	Via Luciano Zuccoli, 74 CAP 00137	06-82059264	www.avaz.it
PRODOCS	Roma	Via Etruria 14/c CAP 00183	06-77072773	www.prodocs.org

Le domande possono essere presentate esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- 1) a mezzo “raccomandata A/R” ad uno dei seguenti indirizzi:  
AUCI Circonvallazione Cornelia n. 293, palazzina 5, int.5 00167 Roma  
AZAV via Luciano Zuccoli 74, 00137 Roma  
PRODOCS via Etruria 14/c, 00183 Roma
- 2) a mano ad uno degli indirizzi sopra riportati
- 3) con Posta Elettronica Certificata (PEC) di cui è titolare l'interessato, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf all'indirizzo [serviziocivile.focsiv@pec.it](mailto:serviziocivile.focsiv@pec.it) specificando nell'oggetto della e-mail il NOME DEL PROGETTO e L'ENTE (ad es. “IN COMUNE per un impegno di cittadinanza interculturale e di sussidiarietà sociale – AVAZ”).

Si fa presente ai giovani in possesso della PEC denominata “...@postacertificata.gov.it” che non possono presentare domande ad indirizzi PEC degli enti privati no profit, atteso che con il dominio suddetto è possibile dialogare solo con enti pubblici e pertanto per la presentazione delle domande ad enti privati dovranno utilizzare una delle altre due modalità indicate all'art.4, ovvero un indirizzo PEC diverso da quello sopra indicato.